Anno II. N. 141

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Venerdì 14 giugno 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 giugno.

Un telegramma di ieri sera da Costantinopoli ci fece sapere, come sia avvenuta colà una sommossa di *softas* nello scopo di proclamare la decadenza del Sultano. Soggiungesi che venne sventata, e che si operarono arresti; se non che, anche questa sommossa è un grave sintomo che lo *ammalato del Bosforo* trovasi agli estremi.

Della quale condizione sua i congregati a Berlino terranno il debito conto; quindi è possibile che, appunto da ciò, abbiano a trarre argomento per trattare la Turchia non solo come una Nazione vinta nella guerra, bensì come uno Stato la cui esistenza non potrebbe prolungarsi senza que' puntelli che, messivi da straniere Potenze, gli toglierebbero per l'avvenire ogni libertà d'azione e lo ridurrebbero a poco a poco in quelle condizioni di vassallaggio che più tardi permetterà di smembrarlo, come già avvenne della Polonia.

Ieri devono essere cominciate le sedute del Congresso; ma, sendoci affermata la necessità di serbare il segreto, nessun diario potrà con conoscenza de' fatti rivelare il corso delle discussioni che vi saranno tenute. E meglio così, che essere esposti ogni giorno ad affermazioni o conghietture smentite nel giorno susseguente. Del resto anche oggi i magni diari proclamano di aspettare dal Congresso, oltrechè la conservazione della pace, risultati benefici per la futura politica dell'Europa.

Malgrado le molte speranze che si ha nell'opera del Congresso, alcuni diari persistono nei loro commenti riguardo gli armamenti dell'Austria Ungheria, e riguardo i preparativi che questa Potenza fa dal lato di mare. Se non che il *Fremdenblatt*, ritenuto foglio officioso, li spiega in modo da togliere ogni allarme; esso dice che se il Governo di Vienna vuole mobilizzare un corpo di armata, egli è unicamente per provare all'Europa il suo fermo proposito di securare energicamente l'esecuzione dei deliberati del Congresso in quanto questi possano risguardare gl'interessi speciali austriaci.

Il 30 luglio venne fissato per le elezioni dei deputati al *Reichstag*; ma non si può sino da ora arguire il carattere che avranno queste elezioni, dacchè in Germania ferve al presente seria lotta fra la stampa officiosa e la stampa clericale, e quest'ultima vivamente censura il decreto di scioglimento della Rappresentanza nazionale.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 13 giugno.*)

Partecipasi il risultato della votazione di jeri per l'elezione di un Commissario per l' inchiesta su Firenze. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta, si sta per procedere al ballottaggio fra Bertani Agostino ed Ercole che ebbero il maggior numero di voti. Comunicasi però una lettera di Bertani che, adducendo di non potere ricavare un chiaro criterio per apprezzare gl' intendimenti della Camere a questo proposito, dichiara di ritirare il suo nome dal ballottaggio. Procedesi cionnondimeno al ballottaggio, non potendosi per lettere di rinuncia preventiva eventuale troncare una votazione incorso.

Dopo ciò Minghetti, a nome della Commissione del bilancio, dice che questa si occupò stamane delle questioni sollevate jeri da Perazzi, e ravvisò opportuno di pregare la Camera a restringere per adesso la discussione alla questione concernente la nuova forma data ai bilanci ed a rinviare la questione relativa alle condizioni della finanza, e allo stato quali risultano dalla Esposizione finanziaria fattasi ultimamente, a quando si tratterà del bilancio della entrata.

Il Ministro Doda accetta la mozione della Commissione; soltanto desidera che, onde avere agio di raccogliere ogni elemento necesario a sostenere su una discussione seria ed importante, quale quella che è annunziata, il bilancio d' entrata non iscrivasi sull'ordine del giorno prima del 20. La Camera approvò.

Riprendesi la discussione sul bilancio del Ministero del tesoro.

Branca e Morana ragionano sulla forma attuale dei bilanci, confutando le critiche di Perazzi; esprimono però il desiderio di alcune modificazioni.

Toscanelli contraddice pur egli alle obbiezioni di Perazzi, e dimostra che il sistema ora adottato di compilare il bilancio debbasi ritenere migliore di quello seguito prima.

Sella e Minghetti rispondono ai preopinanti, mantenendo le critiche di Perazzi.

Depretis dimostra il sistema introdotto essere chiaro e preciso.

Annunziasi un' interrogazione di Mordini al Ministro della guerra intorno il servizio degli appalti militari e al loro sistema, e intorno la condotta tenuta nei servizi amministrativi militari.

Le idee finanziarie dell' onor. Federico Seismit-Doda

I.

L'*Esposizione finanziaria* dell'on. Federico Seismit-Doda venne fatta alla Camera nel 3 giugno; ma soltanto l' altro jeri il fascicolo che la contiene fu distribuito ai Deputati, ed un esemplare di esso potemmo anche noi avere sott' occhio. Or, quantunque non sia lieve imprendimento scorrere quelle pagine irte di cifre, a farlo ci conforta il pensiero di ricavarne un'po' d' istruzione per noi e pei nostri Lettori, e il desiderio di ricavare da quelle pagine lieti auspici per l' avvenire economico dell' Italia. Difatti, a parer nostro, quasi tutte le questioni amministrative, tutte le asprezze de' Partiti, tutte le cagioni di ostentato malcontento, vengono a far capo ad una sola questione, la questione finanziaria. E, risoluta questa, tutte le altre sarebbero di lieve momento, o finirebbero anch' esse di turbare la vita pubblica e privata nel nostro paese.

Ma a leggere l'*Esposizione* dell' on. Ministro delle finanze ci attrasse altra cagione; quella cioè di rilevare da essa quali *idee cardinali*, quali *concetti direttivi* da ora innanzi avrebbero presieduto a questa parte massima dell'Amministrazione dello Stato.

Negli scorsi anni noi ebbimo più volte occasione di ammirare l' ingegno critico dell' onorevole nostro amico, quando dal banco dell' Opposizione con tanto acume d' indagini, con tanto brio di parola perorava contro gli errori e i difetti de' Ministri di Parte moderata, i quali, tirando avanti a forza di spedienti empirici, se non rovinarono le finanze statuali, lasciarono, però, molto a desiderare riguardo il loro assetto, non di rado più arrisi dalla fortuna che guidati dalla sapienza. Quindi ci tornava acconcio e gradito il raffrontare, leggendo questa prima *Esposizione finanziaria* dell' onorevole Doda, le *idee* enunciate dal *Deputato* con le *idèe* che ora Egli svolge come *Ministro*.

E dalla lettura attenta dell'*Esposizione* ebbimo occasione di vieppiù ammirare lo ingegno di Lui, che parlando da Ministro, seppe degnamente rispondere alla fiducia del Principe e della Nazione. Difatti è proprietà degli ingegni elevati piegarsi alle esigenze de' varii uffici, e applicarsi coi dovuti temperamenti a quella varietà di mezzi che si richiedono per adempierli bene e con vantaggio pubblico.

Non più, dunque, nel discorso dell'on. Doda Ministro, quel brio epigrammatico che spontaneo scorrea sulle labbra del Deputato seduto sui banchi dell'Opposizione, bensì la serietà dello Statista, che, conscio della solennità del proprio dovere, tende ad assettare con sodi materiali un edificio, assai bisognevole di riordinamento. Non più, dunque, quegli ardimenti nell'attacco di avversarii che si dovevano sotto tutti gli aspetti combattere pel complessivo risultato della loro politica, bensì fine discernimento di ogni cagione che condusse le finanze d' Italia allo stato presente, e (non per artificio oratorio, bensì per sentimento d' equità) riconoscimento d'ogni beneficio recato ad esse dagli antecessori.

Noi crediamo che ora, avendo sott'occhio (come l'abbiamo noi) il testo ufficiale dell' *Esposizione finanziaria* del 3 giugno, converranno in questa sentenza eziandio que' diari, che, ostinati nella partigianeria, non furono da principio disposti a darla favorevole al Doda. Ma quand'anche essi persistessero nel rifiutargli una lode dovuta al vero merito, noi riteniamo che que' diari avrebbero pochi seguaci in Italia. Difatti l' *Esposizione* del Ministro delle finanze è un quadro così completo e documentato della situazione, che deve soddisfare alle esigenze di tutti gli uomini intelligenti in siffatta materia, e attirare al Ministro le maggiori simpatie del paese che non ignora come (già lo dicemmo) nelle finanze s' incarni il problema di sua futura prosperità.

(*Continua.*) G.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 12 giugno contiene: Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dell' Amministrazione dei telegrafi, e una notificazione del Ministero della Marina per esami di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola degli allievi macchinisti.

— L' on. Speciale prese possesso del segretariato della pubblica istruzione.

— Gli israeliti di tutta Italia hanno firmato un indirizzo al Ministero degli esteri perchè propugni al Congresso la causa dei loro correligionari rumeni non godenti dei diritti civili e politici, nè abilitati a possedere Cairoli accolse benevolmente l' indirizzo.

— Telegrafano da Palermo, 11 giugno: Il figlio del sindaco di Prizzi, che trovavasi per affari alla campagna, è stato sequestrato da una banda di briganti. Mandarono a chiedere centomila lire pel riscatto. Credesi che questa banda sia capitanata dal noto Oliva, ex-carabiniere, che cooperò alla cattura del brigante Leone.

Il paese è costernato. Le autorità spiegano la massima energia per dare le disposizioni richieste dalla gravità del caso.

— Il Consiglio generale dei Lavori pubblici esaminò un progetto redatto dall' ingegnere Chizzolini pel bonificamento della parte settentrionale della Valle di Comacchio e pel miglioramento degli scoli delle provincie di Ferrara, Mantova, Modena e Bologna, ne riconobbe l' attendibilità e ritenne che in base al progetto stesso, possa essere promossa la dichiarazione di pubblica utilità; l' importare delle opere è presunto di L. 32,000,000.

— Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici sta attualmente occupandosi dello esame dei progetti

che per la stazione lacuale di Como furono redatti tanto per soddisfare i desideri del Comune quanto allo scopo di entrare nelle viste della Società per la navigazione sul lago omonimo.

— Agli ingeneri pel Genio Civile i quali intendono di recarsi all' Esposizione di Parigi, il Ministero dei Lavori pubblici accorderà il necessario permesso straordinario, dietro semplice domanda.

— Leggesi nell' *Avvenire*: Crediamo di poter assicurare che il Ministero, durante la discussione dei progetti di legge che sono in corso, non intenda di prender in considerazione nessuna domanda relativa a concessioni ferroviarie.

Quanto poi a quelle proposte che riguardassero, tanto la costruzione, quanto l' esercizio, sia nella parte peninsulare, sia nella parte insulare dell'Italia, quantunque raccomandate a nomi rispettabili, non potrebbero venire in discussione se non quando fossero accettati dal Governo e dal Parlamento i resultati dell' Inchiesta ferroviaria che probabilmente non saranno conosciuti che nel corso dell' anno venturo.

Notizie estere

Varii senatori e deputati repubblicani di Francia, riunitisi in casa di Louis Blanc, decisero di festeggiare il 2 luglio il centenario di Rousseau.

— Corre voce a Parigi che i caporioni della reazione vogliano, prima delle elezioni senatoriali, provocare le dimissioni di Mac-Mahon, ed intimorire il paese per ottenere elezioni favorevoli ai partiti monarchi.

— Scrivono da Parigi, 12: Alla prima riunione del Congresso letterario internazionale erano presenti circa 300 persone. Lo presiedette Edmondo About, il quale, in una eloquente improvvisazione, assicurò che Vittor Hugo, vero presidente del Congresso, assisterà alle prossime riunioni. Spiegò poscia lo scopo del Congresso letterario, che è quello d' ottenere per tutte le nazioni una legge, per cui uno scrittore possa fruire dappertutto i medesimi diritti che gode in patria. Pietro Zaccone lesse una relazione che esponeva lo stesso concetto. Quindi About invitò gli scrittori esteri presenti a scegliere fra loro il rispettivo presidente, che dovrà partecipare alla direzione dei lavori Gli Americani nominarono White, gli Austriaci Wistmann, i Belgi Bemberg, i Brasiliani De Sant' Anna. gli Inglesi Teylor, gli Italiani Mauro Macchi, gli Olandesi Kueppelhouth, gli Spagnuoli Danvilla, gli Svizzeri Tallichet, i Tedeschi Schweichell, i Russi Turgnenieff. Il Congresso si divise in tre sezioni, e cioè per le questioni di giurisprudenza, per le questioni diplomatiche internazionali, e per le questioni sociali. Domani e sabato vi saranno la seconda e la terza riunione.

— Da informazioni particolari che abbiamo da fonte attendibilissime ci risulta che in questi due ultimi giorni l' Imperatore di Germania ha grandemente migliorato, e che le ferite al braccio ed alla faccia sono già quasi tutte cicatrizzate; quindi l'augusto infermo, il quale ha ormai potuto abbandonare il letto, è entrato in un periodo di sicura e prossima guarigione.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 11 *giugno*

Realizzato il Mutuo dalla Cassa Depositi e prestiti delle 400,000 lire di cui l' autorizzazione accordata col Regio Decreto 28 aprile p. p., la Deputazione Prov. nell' idea di alleviare le conseguenze onerose del Mutuo stesso, in pendenza della sospensione dei lavori per i quali il prestito stesso veniva consentito, in via d'urgenza sostituendosi al Consiglio, deliberò quanto segue:

a) Statuì di effettuare l'affranco delle sovvenzioni interinalmente avute dalla locale Cassa di Risparmio nell' anno 1877 pel complessivo importo di L. 74,000 : 00;

b) Dispose l' impiego fruttifero di L. 290,000:00 mediante deposito in conto corrente per L. 240,000:00 sulla Banca di Udine, e per L. 50,000 :00 sulla Banca popolare Friulana.

c) Statuì di ritenere la rimanente somma a redintegro dei fondi della ordinaria amministrazione provvisoriamente anticipati pei lavori al Ponte sul Cellina.

— Essendosi reso vacante uno dei posti gratuiti presso l' Istituto dei Ciechi in Padova, il cui conferimento è di spettanza della Deputazione Prov. statuì di far luogo alla pubblicazione del relativo avviso di concorso, che verrà quanto prima reso di pubblica ragione.

— Venne inviato al Ministero dei L. P. il parere tecnico adottato dalla Deputazione all' effetto che la congiunzione di Belluno alla rete ferroviaria segua per la linea di Vittorio, siccome la più adatta e favorevole agli interessi generali e particolari di questa Provincia.

— Venne approvato il collaudo dei lavori di manutenzione della strada Prov. percorrente il territorio comunale di Valvasone per l' anno 1877, ed autorizzato il pagamento di L. 212 : 03 a favore del Comune suddetto che sostiene la spesa.

— Fu accordato il permesso chiesto della Ditta Jacuzzi di occupare temporariamente un tratto della scarpa della strada Maestra d' Italia presso il Ponte sul Cormor con un casolare di legno, affine di dare un accesso alla di lui casa al Mappale N. 20.

— A favore della Direzione dell' Ospitale di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 2022:75 per cura di maniache povere nel maggio a. c.

— Approvato il riparto della spesa sostenuta dalla Provincia di Verona per l' accasermamento della Legione dei R. R. Carabinieri nell' anno 1877, la Deputazione statuì di pagare alla Provincia suddetta L. 2245 : 87 quale quoto di concorso nella spesa medesima.

— Riscontrato che nei dementi Foschiatti Giacomo e Bertoni Maria concorrono gli estremi di Legge, furono assunte a carico prov. le spese di loro cura e mantenimento.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 24:00 a favore della Direzione della Casa degli Esposti con maternità in Treviso per cura e mantenimento di una gestante illegittima.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 79 affari; dei quali n. 19 di ordinaria amm. della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pie; N. 26 di operazioni elettorali; e n. 2 di oggetti Consorziali; in complesso affari trattati n. 87.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
MERLO

Associazione democratica Friulana. Per questa sera, ore 8 1|2, sono convocati i Soci alla già annunciata riunione col seguente programma:

1. Completamento dell'ordine del giorno della seduta precedente.
2. Elezioni amministrative.
3. Revisione dell'elenco dei soci

La visita dei cavalli, avvenuta l' altro jeri in Piazza d' armi, non fu completa; fu stabilito che continui nel 27 corrente. A qualcosa, dunque, giovarono le osservazioni fatte dal nostro Giornale ed i reclami all'Autorità politica della Provincia.

Le deliziose serate nel Giardino al Friuli sono sempre più gustate dal Pubblico Udinese. Ieri sera molte gentili signore e signorine lo vollero onorare con la loro amabile presenza. Si udì buona musica e suonata come va dai bravi Professori della Banda militare; s' ebbero fuochi del Bengala, e un via vai di gente che riuscì molto confortante anche pei conjugi Andreazza, che nessuna cura ommettono perchè il servizio sia a dovere, e per l' illuminazione del Giardino sostengono spesa non lieve. Ora si sa, come nella Birraria-Giardino al Friuli tutte le sere, oltre quelle del Concerto, si può trovarsi in bella compagnia; quindi tutti vorranno profittarne, anche per respirare un'aria fresca dopo le calde giornate estive.

Elezioni amministrative. Il *Foglio clericale udinese* ci attacca anche nel numero d'oggi. Stia bonino, e non dubiti che gli risponderemo a dovere. Gli diamo, frattanto, la notizia che questa sera l' *Associazione democratica Friulana* si occuperà delle prossime elezioni pel Consiglio comunale; quindi forse domani saremo in grado di narrargli qualche cosa. Del resto se esso vuole iniziare la lotta, faccia pubblica subito la sua *lista di Candidati*; e noi la discuteremo con la maggiore tranquillità di spirito.

Polemica a proposito di elezioni. L'avv. L. P. col suo manifesto ai Carnici, stampato nel N. 134 del *Giornale di Udine*, a cosa mira? Ad impedire la rielezione del suo collega, cav. Orsetti, a consigliere provinciale. Le parole *vogliamo consiglieri provinciali nati e domiciliati in Carnia* scritte sulla bandiera or ora innalzata dall'avv. L. P. non tendono che a stramazzare, sul terreno delle elezioni amministrative l'onor. Orsetti.

Il sogno dell'avv. L. P., per non dire addirittura la meta della sua vita, è quello di combattere senza tregua l'Orsetti, il solo Orsetti, null'altro che l'Orsetti. Esso L. P. è capace di scambiare persino la propria ombra per l'avv. Orsetti, tanto è invasato dall'idea di volerlo sbalzare di seggio. Caro Gigi, in questo Ella m'ha del Corso!

Nella corrispondenza al *Giornale di Udine* l'angelico Gigi scocca continue frecciate contro il suo collega, ora chiamandolo un'*incognito*, ora *mongiuore*, ora *inetto* ed *oscuro deputato*;

Che i Carnici poi ascoltino colui che s'atteggia a loro generalissimo, è questo che sarà a vedersi.

Il cav. Grassi, il quale ha *buon naso*, dopo il novembre 1876 scrisse ai suoi colleghi del Consiglio Provinciale: «la Carnia ha mutato *credo politico* ed io mando le mie dimissioni», e se ne andò beatamente a riposare.

Amato Gigi, rifletta bene su quelle poche parole del collega Grassi, metta una buona volta il cuore in pace, e *lasci passare la volontà del paese*. I moderati non sono più di *moda*; ora fanno aggio e di molto i progressisti.

È giustizia il dirlo che il sig. L. P. è un fiore di galantuomo, ricco d'ingegno, amantissimo dello studio, ma d'un temperamento nervoso, eccitabilissimo, facile a trascendere, e da avvocato qual'è, vuole aver sempre ragione, e se non gliela danno, si agita, sbuffa, sbarraglia gli occhi, sembra un ossesso. Per dirla in poche parole, è un moderato arrabiato che alla Camera siederebbe all'ultimo banco della estrema Destra. Egli è animato da tanto zelo pel suo partito che salirebbe anche il rogo, sorridente come un Luigi Gonzaga, coll'entusiasmo d'un Savonarola, e gridando: evviva Minghetti, Menabrea, Sella e gli altri Dei.

In quanto all'avermi ingannato sul luogo di nascita del L. P. è cosa che va compatita dal momento che l'Almanacco di Gotha non lo menziona. Il presidente del Senato nello estendere un atto di *stato civile* risguardante un membro della Casa Reale, sbagliò nell'indicare il luogo di nascita; è perdonabile quindi se io, oscuro mortale, mi sono ingannato su quello del sig. L. P., non appartenendo egli nè ad una famiglia regnante, nè spodestata.

Non mi cimento a discutere di *geografia* coll'avv. L. P. perchè potrebbe scapparmi di bocca uno strafalcione simile a quello proferito da Gregorio beo, quando dava la benedizione alle *sei* parti del mondo, o potrei imitare quello studente che mal interpretando un gesto del proprio professore chiamò lo Stretto della Manica lo *stretto della vendi*. In secondo luogo varie sono le opinioni sui confini della Carnia, opinando taluno ch'essa incominci a Gemona.

Vuol dire che il *marrone geografico* d'aver ritenuto che Resiutta appartenesse alla Carnia lo metteremo accanto allo sproposito d' un dottore, che, nel novembre 76, scrivendo al suo cliente per raccomandargli una *certa candidatura*, disse: «*dopo la venuta degl' Italiani etc.*» quasichè prima del 1866 noi fossimo Cosacchi o Chinesi.

A me è sembrato che colui che ha pubblicato un bellissimo opuscolo intitolato «*il deputato dell'avvenire*» (da non confondere colla musica dell'avvenire), potesse avere anche tanta disinvoltura di dire ai Carnici: «*io faccio pel caso vostro; eleggetemi a Consigliere provinciale.*»

Ma egli dice di non aver *progredito* tanto; mentre io temo che abbia progredito ben di più, quando ha trovato un modo di farsi della *reclame* col pubblicare manifesti, coll'atteggiarsi a Procuratore generale o a gran Capitano dei Carnici, col mandare continuamente corrispondenze al *Giornale di Udine* apponendo la propria firma. O si fa della *reclame elettorale* o della *reclame avvocatesca*, Gigi *amatissimo*!

In quanto al comm. Giacomelli il sig. L. P. vuol fargli dimenticare l'amarezza di quelle parole scritte nel novembre 76: «per me il Giacomelli è personalmente **antipatico** e se ci fosse un altro bel nome io voterei per quello. Ora il comm. Giacomelli è divenuto *simpaticissimo*. Ma l'avv. L P. che nel 76 ebbe tanto ad agitarsi pel Giacomelli, nelle elezioni del 1866 ebbe invece a combatterlo, propugnando, molto *avvocatescamente*, la candidatura di *sinistra* del Giuriati. Questo avveniva nel palazzo Municipale di Tolmezzo.

Simpaticissimo e *carissimo* avvocato Gigi. La tengo in parola di non presentarsi come candidato a Consigliere provinciale, e sappia che nello scrivere queste righe non ho avuto di mira che di farla imbizzire un pochino, augurandomi, del resto, molti avversari pari a Lei.

I Carnici poi continueranno a procurarle sempre nuove amarezze col rieleggere i signori Orsetti e Dorigo. Ella dunque è un *apostolo* che ha fatto il suo tempo.

M.

Buca delle lettere.

Caro Direttore della **Patria del Friuli.**

Udine, 13 giugno.

Finalmente ho avuto la compiacenza di leggere nel tuo N. 139 il vero concetto, che, secondo il mio parere, avrebbe dovuto servire di guida pella interna decorazione della Loggia. Ed è impossibile che questo concetto non lo avesse in origine anche l'esimio Ing. Scala; ma è certo che motivi superiori alla sua volontà devono averlo indotto a cambiarlo.

Se non chè i quadri più salienti della Storia patria, piuttostocchè eseguiti in affresco, io li vorrei, per varie considerazioni, riprodotti sopra arazzi di forma antica della fabbrica *Gobelins*, le cui manifatture di questo genere sono oggidì portate a tanta perfezione, da farli degni di figurare in qualunque Museo di Belle Arti.

E non per ragioni statiche, ma per logica, al pavimento di marmo preferirei il pavimento di legname delle Alpi, che, senza togliere alla ricchezza ed al carattere della decorazione, si addice meglio al clima nostro ed ai moderni costumi.

Figurati ora questo giojello d'architettura con tanta scienza e maestria ristaurato all'esterno, e con tanta ricchezza e buon gusto decorato all'interno, e dimmi se non diviene uno dei più gentili e sontuosi monumenti d'Italia.

Il tuo **B.**

Ospizi marini. V Elenco delle offerte pervenute al Comitato degli Ospizi Marini.

Elenchi precedenti L. 1295.50

Co. Amalia Caratti l. 15, N. N. l. 20, Municipio di Udine in occasione della festa dello Statuto l. 400, Congregazione di carità l. 300.

Totale » 735.—

» 2030.50

Vandalismo. La sera dal 29 al 30 corr. ignoti facinorosi atterrarono il muro di cinta di un prato, in Comune di Lauco, (Tolmezzo), di proprietà di D. C. Q. E certo N. P. di Raveo (Tolmezzo), per ispirito di vendetta, penetrò nella casa disabitata di certa M. G., rompendo i lucchetti che ne tenevano chiusa la porta, ed aggiratosi quindi per le stanze infranse tutti i vetri delle finestre.

Furti. Venne arrestato in Comeglians (Tolmezzo). certo C. G. per avere rubato in quella Chiesa parrocchiale l. 13,67. Ignoti, in Comune di Sutrio, nella Chiesa della M. delle Grazie, involarono l. 10 circa dalla cassetta delle elemosine.

Morte accidentale. Verso le ore 6 pom. del 10 andante nel Comune di Pontebba, la ragazza A. A, d'anni 14, mentre era intenta a raccogliere fiori sul monte Slenza, veniva sgraziatamente colpita al capo da una frana che si staccava dall'alto del monte, e rimaneva all'istante cadavere.

Teatro Guarnieri. Questa sera Concerto come al solito.

Siamo pregati d'avvisare il rispettabile Pubblico che per domenica sera, 16 giugno, vi sarà in questo teatrino un trattenimento che riescirà assai gradito a tutti, e con programma affatto nuovo.

Non dubitiamo del grande concorso al *Teatro Guarnieri*, che seppe in poche sere procurarsi tanta simpatia da rendere sicuro e assiduo il concorso a' suoi trattenimenti.

Ultimo corriere

Persone che hanno trascorso di questi giorni le regioni montuose del confine austro-italiano, ci assicurano che le truppe italiane del genio sono attivamente occupate a minare le strade che conducono in Friuli dalla Carintia, talchè al primo segnale verrebbero agevolmente barricati tutti i valichi alpini. Così l'*Indipendente*.

— Leggesi nel *Tempo*: Apprendiamo da fonte ineccepibile che i ministri italiani al Congresso di Berlino, si asterranno dal sollevare la questione di Trieste e di Trento, ove importanti spostamenti non venissero fatti in Oriente. I delegati del nostro Governo faranno soltanto apprezzare questa astensione, intesa principalmente a facilitare la conclusione della pace. Nondimeno rappresenteranno al Congresso i gravissimi pericoli, cui è esposta la sicurezza del Regno nell'attuale impossibile condizione delle sue frontiere Orientali, specialmente marittime.

— Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste: Nostre informazioni particolari confermano intieramente le notizie della parziale mobilitazione dell'armata. Al magistrato civico di Trieste è giunto l'ordine dal Comando militare di allestire gli alloggiamenti per 4000 uomini e 400 cavalli. Alla società del Lloyd è stato pure ordinato di far caricare il piroscafo *Espero* pel carbone necessario, e di tenerlo pronto alla partenza alla volta di Cattaro per sabato prossimo. Del reggimento 22 vengono mobilitati il quinto e parte del quarto battaglione.

TELEGRAMMI

Berlino, 13 I rappresentanti austriaci siederanno a destra; i francesi a sinistra di Bismarck. La Germania proporrebbe l'istituzione di una sottocommissione internazionale colla sede in Vienna. La Turchia presenterà il *memorandum* contenente i lagni contro le pressioni usate dalla Russia per ottenere il trattato di San Stefano.

I russi assegnano al congresso una probabile durata di 8, gli inglesi di 15 giorni.

Il conte Andrassy assicura che la mobilizzazione non significa che una precauzione consigliata dalla poca sicurezza delle condizioni in Rumenia, in Serbia e in Bosnia.

Londra, 13. Oggi alle 2 pom. i plenipotenziari delle Potenze che trovansi a Berlino terranno la prima seduta nel palazzo Radziwill. Bismacrk darà lettura del programma sul quale dovranno seguire le discussioni.

Parigi, 13. In seguito alla reazione manifestatasi pell'attentato contro l'imperatore Guglielmo, stannosi facendo pratiche per la ricostizione dell'unione conservatrice. Il Governo francese si mostra decisamente contrario.

I giornali reazionari tengono un linguaggio minaccioso e provocante.

Notizie da Berlino assicurano che l'accordo sarà raggiunto fra pochissimi giorni.

Costantinopoli, 13. I *softà* penetrarono violentemente nella sala dove i ministri erano radunati a consiglio reclamando la detronizzazione del Sultano. I più facinorosi tra essi vennero arrestati. Vengono segnalati incendi quotidiani, i quali già distrussero parecchi quartieri e parecchie strade della parte della città abitata dai Turchi.

Parigi, 13. Il Re d'Annover è morto stamane a Parigi.

Brusselles, 13. Il Re conferì con Frere-Orban e Bara. Credesi nella formazione d'un gabinetto Frere-Orban.

Londra, 13: Il *Times* ha da Costantinopoli che Safvet perpara una Circolare alle Potenze per denunciare le atrocità dei Bulgari. Il *Times* ha da Berlino: Assicurasi che la Porta non si oppone all'indipendenza della Rumenia e della Serbia e all'estensione del Montenegro; farà tutti gli sforzi per salvare quanto sarà possibile del Nord della Bulgaria; fara obbiezioni contro le cessione di Batum e Kars.

Vienna, 13 I giornali continuano a considerare il congresso come foriero della pace e sperano che col tributo della Bulgaria il governo ottomano pagherà gl'interessi dei lotti turchi con una riduzione.

Cattaro, 13. Una brigata di Montenegrini ha occupato Citniza, con lo scopo di far pressione sull'esito delle trattative. Da quel punto le truppe del principe possono fare agevolmente una mossa offensiva contro Podgorizza.

Pietroburgo, 13. Lo Czar ha differito il suo viaggio in Livadia a caura della malattia dell'imperatrice.

Bucarest, 13. L'esercito russo si ritira verso Adrianopoli. Gl'insorti si sostengono vittoriosi nelle loro posizioni.

Berlino, 13. Le discussioni nel congresso saranno circondate da segretezza. Si crede che esso possa finire il suo compito in circa 10 giorni. Una commissione eletta dal congresso si raccoglierebbe più tardi a Vienna per mettersi d'accordo intorno ai particolari delle deliberazioni che verranno prese.

Un sergente di polizia venne ucciso da mano ignota nella residenza imperiale di Sans-Souci, il cui parco è seminato di preparativi esplodenti.

ULTIMI.

Berlino, 13. Una lettera del Principe ereditario a Bismarck ringrazia in nome dell'Imperatore per le numerose dimostrazioni di simpatia pervenute all'Imperatore in occasione dell'attentato.

Berlino, 13. Alle ore una i Delegati al Congresso recaronsi in uniforme al palazzo del Cancelliere dell'Impero. Verso le ore 2 la bandiera dell'Impero tedesco fu inalberata sul palazzo, annunziando la apertura del Congresso.

Parigi, 13. Henri Martin e Renan furono eletti membri dell'Accademia.

Vienna, 13. La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest che in seguito ad energica protesta dei Rumani il generale Drentelin ordinò ai Russi di ritirarsi alla distanza di dieci chilometri dalle linee Rumane; promise pure che i Russi verso Filipesti non oltrepasseranno la riviera di Grahova.

Berlino, 13. Carateodori non funzionerà come Delegato turco al Congresso; conferirà soltanto coi Delegati turchi. Gl'inviti per la seduta di apertura del Congresso furono spediti ieri sera.

San Vincenzo, 13. Il postale *Sud-America* è partito per la Plata.

Telegrammi particolari

Berlino, 14. Dopochè Bismarck fu salutato dai membri del Consiglio, Andrassy prese la parola e propose che si nomini a presidente Bismarck, dicendo che ciò non solamente è conforme agli usi, ma eziandio un atto di riconoscenza verso l'alta sapienza del Principe. Andrassy terminò facendo voti pel ristabilimento dell'Imperatore Guglielmo.

Bismarck ringraziò, e prese ufficialmente possesso della presidenza.

Si procedette quindi alla nomina dei segretarii. Il Congresso decise di mantenere il segreto. La discussione incomincierà nella prossima seduta di lunedì. Intanto i plenipotenziari conferiranno fra loro in via preliminare per ispingere i lavori del Congresso.

Londra, 14. Ieri alla Camera dei Comuni Rylands propose che ogni trattato dovrà di ora in poi sottoporsi al Parlamento prima della rottifica affine che il Parlamento possa emettere la sua opinione.

Northcote respinse la mozione che renderebbe impossibile ogni trattativa.

Rylands si offrì di ritirare la mozione, ma la Camera ricusò e respinse la mozione senza scrutinio.

Vienna, 14. Tra Bismarck ed il conte Corti ebbe luogo un lungo colloquio, poi in casa di Bismarck altro colloquio tra Andrassy e l'ambasciatore italiano.

Roma, 14. Parenzo dicesi designato segretario generale del ministero di grazia e giustizia.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 13 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo gior. in it. valuta leg. minimo		massimo		adequato giornaliero		Prezzo adequato gen. a tutt'oggi	
Giapponesi annuali verdi e bianche	822	60	202	05	3	20	3	60	3	42	3	42
Nostrane gialle e simili	82	45	16	60	3	40	3	40	3	40	3	46

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 giugno

Rend. italiana	83.—. —	Az. Naz. Banca	2010.—
Nap. d'oro (con.)	21.61. —	Fer. M (con.)	361.—
Londra 3 mesi	—.—.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	107.85 —	Banca To. (n.°)	700.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 12 giugno

Inglese	95.3/4	Spagnuolo	14.1/8
Italiano	76.1/4	Turco	14.15/16

VIENNA 13 giugno

Mobiliare	234 80	Argento	—.—
Lombarde	76.—	C. su Parigi	46 70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.60
Austriache	261.25	Ren. aust.	66.10
Banca nazionale	825.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.40.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 13 giugno

3 0/0 Francese	76 55	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	112 52	» Romane	267.—
Rend. ital.	76.95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.13. —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1/2
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. Ingl.	95.7/8
» Romane	75.—		

BERLINO 13 giugno

Austriache	451.—	Mobiliare	406.50
Lombarde	136.50	Rend. ital.	75.70

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.45 Argento 102.80 Nap. 9.39.—

BORSA DI MILANO 13 giugno

Rendita italiana 82.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.60 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 giugno

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137,50 Azioni di Credito Veneto 250.250.
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 60	a 21.68
Bancanote austriache	» 229.50	» 230.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna